

Domanda	Ri sposit a
Codi ce fi scal e Ammi ni strazi one/ Soci et à/ Ent e	80019600925
Denomi nazi one Ammi ni strazi one/ Soci et à/ Ent e	Uni versi tà deg li St udi di Cagli ari
Nome RPCT	Gaetano
Cognome RPCT	Melis
Data di nascita RPCT	21/03/1965
Qual ifi ca RPCT	Dirigente di ruolo in servizio - II fascia
Ul teri ori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile Direzione per la ricerca e il territorio - Responsabile ad interim della Direzione per i servizi bibliotecari e le attività museali dal 01/04/2021 al 31/12/2021
Data inizio incarico di RPCT	20/03/2013
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si / No)	No
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Nel 2021 sono state realizzate principalmente due macro attività molto impegnative:</p> <p>1. Revisione dell'analisi del rischio: l'attività ha coinvolto tutte le strutture dell'Ateneo nella revisione del rischio corruttivo dei processi. Il settore prevenzione della corruzione ha operato le modifiche all'analisi già presente nella piattaforma KRC (gestione integrata dei processi, privacy e prevenzione della corruzione) attraverso apposite sessioni di affiancamento online sulla piattaforma teams con i/le referenti / responsabili dei processi. Durante le diverse sessioni (della durata media di circa un'ora e mezzo) sono state analizzate le valutazioni già presenti (o sono state eseguite nuove valutazioni sui processi nuovi) e si è proceduto così all'aggiornamento del rischio degli stessi. L'attività ha avuto inoltre una funzione formativa (in senso lato) con i/le colleghi/e che sono stati coinvolti, durante l'analisi del rischio, in riflessioni su svariate tematiche dell'anticorruzione.</p> <p>2. Elaborazione della bozza di modifica al Codice etico e di comportamento di UniCa finalizzata ad introdurre nuove norme per gli/le studenti/esse e il corpo docente e invio al Rettore per il parere preventivo alla fase di consultazione.</p> <p>Le attività in questione sono state svolte direttamente dal dipendente assegnato al settore per la prevenzione della corruzione coinvolgendo anche la sua responsabile di linea al fine di inserirla nelle attività di competenza del RPCT per un possibile subentro nel ruolo.</p> <p>Si evidenzia, infine, che nell'attuazione delle misure specifiche per l'ambito gare d'appalto, grazie al lavoro della Direzione acquisti, appalti e contratti, sono stati elaborati dei documenti e dei modelli che permetteranno di standardizzare e migliorare l'applicazione delle norme sulla materia.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT</p>	<p>Si riconferma la difficoltà nell'attuazione di misure che potrebbero essere guidate centralmente o standardizzate - nella loro operatività - dall'ANAC con modalità chiare e immediatamente efficaci (Rotazione del personale, inconfiribilità e incompatibilità etc.) anche con indicazioni prescrittive.</p> <p>Si segnala, come già fatto nell'anno passato, inoltre la difficoltà di applicazione della misura di prevenzione inerente il "conflitto di interessi" nei procedimenti relativi ai concorsi universitari. A parere dello scrivente dovrebbe essere prevista una norma specifica che permetta di gestire, in modo vincolato, la presenza tra i commissari di un docente/ricercatore coautore di numerose pubblicazioni prodotte insieme ad uno o più candidati.</p> <p>Lo scostamento tra le misure previste nel PTPCT e quelle attuate nel 2021 è dato da: numero di misure da attuare elevato e dal fatto che l'adozione delle misure richiede spesso la collaborazione di diverse direzioni/strutture che non possono essere coinvolte in troppe/ulteriori attività trasversali.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Si conferma quanto rilevato lo scorso anno.</p> <p>Il RPCT ha avuto una relazione costante e proficua con gli organi dell'Ateneo in particolare Rettore e Direttore generale e con i Responsabili delle Strutture, che ha permesso di condividere l'obiettivo comune di prevenzione della corruzione nell'Ateneo. Si è tentato, inoltre, di rendere l'attuazione del PTPCT un'attività utile al miglioramento dell'intera organizzazione.</p>

1. D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	Si confermano alcuni aspetti già segnalati. Un fattore critico nel ruolo del RPCT è dovuto all'attribuzione della gestione dell'intero processo del rischio in capo ad un unico soggetto già titolare di ulteriori incarichi dirigenziali complessi. Le molteplici attività previste nel PTPCT richiedono un impiego di tempo e delle scelte delicate che spesso pongono il ruolo di Dirigente/RPCT in situazioni complicate. E' necessario incrementare ulteriormente la comunicazione delle politiche per la prevenzione della corruzione e coinvolgere nell'attuazione del PTPCT maggiormente il personale docente e ricercatore per evitare che le attività in questione siano considerate di competenza esclusiva del RPCT e del personale tecnico amministrativo.
------	--	---

SCHEDA PER LA PREDISPONIZIONE ENTRO IL 31/01/2022 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2021 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2. A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<i>domanda facoltativa</i>).	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Le principali criticità sono riferite al numero di misure da attuare che risulta elevato per le risorse umane disponibili in Ateneo. L'adozione delle misure richiede (salvo rari casi) la collaborazione di diverse direzioni/strutture che sono impegnate nelle loro ordinarie attività di supporto alle principali funzioni dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione). Nel corso del 2021, inoltre, la gestione dell'emergenza epidemiologica ha impegnato numerose risorse delle diverse strutture. Per questi motivi è difficile riuscire a coinvolgere con continuità il personale in troppe/ulteriori attività trasversali come quelle previste per la prevenzione della corruzione.
2. A. 4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2. B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicare il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2. B. 1	Acquisizione e gestione del personale		
2. B. 2	Contratti pubblici		
2. B. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. B. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. B. 5	Affari legali e contenzioso		
2. B. 6	Incarichi e Nomine		
2. B. 7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2. B. 8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2. B. 9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Sì	
2. C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto		
2. E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Sì, parzialmente	La mappatura ha interessato tutte le strutture dell'Ateneo (Direzioni, Centri, Facoltà e Dipartimenti) che hanno mappato i processi svolti dal personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB) sulla base di un modello predisposto nel 2016. Annualmente si operano delle modifiche e/o aggiornamenti dei processi afferenti alle suddette strutture. Si deve completare la mappatura con i processi specifici dei docenti e ricercatori nei quali non interviene il personale TAB.
2. F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2. F. 1	Contratti pubblici	Sì	
2. F. 2	Incarichi e nomine	Sì	

2. F. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2. F. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2. F. 5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2. G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3. A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3. B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)	1. Prevedere strumenti di prevenzione nel regolamento autorizzazioni all'esercizio degli incarichi non istituzionali in linea con i suggerimenti previsti dal PNA 2017 e dall'atto del MUR 2. Predisposizione di una proposta finalizzata alla creazione di un pool di auditor esperti nella conduzione di audit e proposta di criteri da adottare per individuare le strutture dove effettuare l'audit. 3. Supporto alla Gestione dei progetti di ricerca nell'ambito della Convenzione tra gli Atenei sardi e la Fondazione di Sardegna. Predeterminare i criteri in un atto formale e conoscibile a tutti, come previsto dal PNA 2017 e dall'atto MUR	
4	TRASPARENZA		
4. A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	
4. B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4. C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	
4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Numero complessivo di richieste pervenute: 6. Tre domande sono risultate pertinenti (settori: Direzione Ricerca, Didattica, Finanza; Personale). Le altre tre domande invece erano semplici richieste di informazioni generiche. (dettagli disponibili nel registro accessi 2021: https://unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss23_sss02_ssss03.page)
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Semestrale, hanno riguardato la totalità degli obblighi

4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	In generale, si riscontra un buon livello di adempimento degli obblighi di pubblicazione con finalità di trasparenza. Tra i fattori che hanno rallentato l'adempimento si segnalano: la non automatizzazione della pubblicazione dei dati e dei documenti; la diffusa percezione della scarsa significatività di molti adempimenti, che vengono attuati solo perché previsti dalla norma ma non sembrano avere una reale efficacia nella prevenzione della corruzione. La pubblicazione per tutti gli obblighi in banche dati centralizzate che permettano anche al singolo cittadino un confronto tra le attività delle diverse amministrazioni porterebbe ad una maggiore efficacia dell'attività. Inoltre questa modifica eviterebbe anche duplicazioni di adempimenti agli operatori pertanto una maggiore efficienza	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		E' stata erogata la seguente formazione: - "GLI ADEMPIMENTI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA PER LE PROCEDURE DI GARA PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI, DALL'ANAC E DAL MIT" - "LA TRASPARENZA E LA GESTIONE DELLE VARI FORME DI ACCESSO NEGLI APPALTI PUBBLICI" - "NUOVI ASSUNTI (Il Corso contiene un modulo su La Prevenzione della corruzione e trasparenza). L'attività di revisione del rischio è stata preceduta per ogni gruppo di dipendenti coinvolti in una presentazione sulla metodologia da utilizzare e sulle misure impiegabili per ridurlo.
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		
5. E. 1	Etica ed integrità		
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5. E. 3	I contenuti del PTPCT	Si	
5. E. 4	Processo di gestione del rischio	Si	
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C. 1	SNA		
5. C. 2	Università	Si	
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Li neATENEI s. a. s
5. C. 5	Formazione in house		
5. C. 6	Altro (specificare quali)		
5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	La formazione ha coinvolto il personale di diverse strutture su differenti tematiche della prevenzione della corruzione: codice etico e di comportamento, PTPCT, trasparenza. L'attività, per quanto frammentata e di somogenea, ha permesso di affrontare nuovamente tematiche inerenti il rischio corruttivo.	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		

6. A. 1	Numero di dirigenti o equiparati		1 direttore generale, 10 dirigenti. Negli atenei tra gli organi di amministrazione e gestione possono essere individuati anche i direttori di dipartimento e dei centri e i presidenti dei consigli di facoltà. Nell'Università di Cagliari vi sono 15 direttori di dipartimento; 6 presidenti dei consigli di facoltà e 9 direttori dei centri.
6. A. 2	Numero non dirigenti o equiparati		N. 838 tecnici amministrativi non dirigenti a tempo indeterminato, di cui 149 in servizio presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari, 44 a tempo determinato; n. 12 lettori madrelingua; n. 801 docenti e ricercatori a tempo indeterminato e n. 180 ricercatori a tempo determinato (informazioni al 10/1/2022)
6. B	Indicare se nell'anno 2021 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	Nel 2021, a seguito del collocamento a riposo di due dirigenti - Dirigente biblioteche e Dirigente investimenti, manutenzioni immobili e impianti - si è proceduto con l'assunzione di due nuovi profili (selezionati in due differenti concorsi pubblici). Nel corso del 2021 pertanto si è completata la rotazione nelle Direzioni che nel PTPCT la prevedono obbligatoriamente.
6. C	Indicare se l'ente, nel corso del 2021, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2021) <i>(domanda facoltativa)</i>	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D. LGS. 39/ 2013		
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	La verifica dell'autodichiarazione resa dai dirigenti è stata comunque effettuata nel 2021.
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2021, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTI COLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D. LGS. 39/ 2013		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	È stata effettuata la verifica dell'autodichiarazione resa dai dirigenti. Nessuna violazione accertata
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10. A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	

10. B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10. C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10. D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	2
10. G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni di discriminazione (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì conferma che si ritiene importante soprattutto garantire l'anonimato del segnalante sia con l'utilizzo di software dedicati a ciò sia con la previsione di utilizzare degli enti terzi.	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11. A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D. P. R. n. 62/2013)	Sì	
11. B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
11. C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D. P. R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12. B	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12. D	Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D. 1	Peculato – art. 314 c.p.		0
12. D. 2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		0
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		0
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		0
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		0
12. D. 8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		0
12. D. 9	Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.		0
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12. D. 11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0

12. D. 1 2	Altro (specificare quali)		0
12. E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12. E. 1	Contratti pubblici		0
12. E. 2	Incarichi e nomine		0
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale		0
12. F	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13. A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13. B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14. A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs. 165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15. A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15. B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	1. Far sottoscrivere dagli interessati - negli atti di conferimento di incarichi - le relative dichiarazioni 2. Verificare - a campione - la veridicità di almeno il 10% delle dichiarazioni ricevute 3. Gestire e risolvere le situazioni critiche segnalate (anche attraverso i moduli online) e/o rilevate d'ufficio